

Poste, multe, gas, rifiuti. Tutti gli aumenti del 2013

Data : 4 gennaio 2013



Gli [aumenti dell'autostrada](#) sono stati solo l'inizio. Per il 2013 sono previste **un'altra fila di aumenti in diversi settori**. Una stangata generale che, secondo le stime degli economisti, **potrebbe toccare anche i 1.500 euro a famiglia** nel corso dell'intero anno.

Oltre al rincaro delle autostrade, ecco quindi in arrivo anche **l'aumento del Canone Rai**, in scadenza in queste settimane: la tassa sulla televisione di Stato **passa dai 112 euro del 2012 ai 113,50 del 2013**.

Ma quello che colpirà di più le famiglie **sarà la Tares**, la nuova tassa sui rifiuti che entrerà in vigore ad aprile, portando **un incremento medio della bolletta del 25 per cento** su quanto già di paga per lo smaltimento dei rifiuti, anche se differenziati.

Non è finita. **In arrivo l'aumento delle multe**, la cui sanzione più bassa (quella ad esempio per il superamento del limite di velocità non oltre i 40 km/h) **passa da 39 a 41 euro**. Altri aumenti sono previsti in crescendo con l'aumentare della sanzione. Un motivo in più quindi, per rispettare maggiormente il codice della strada.

Quello che però non si possono controllare sono altri aumenti che vengono imposti. **Come i rincari del Gas**, con un aumento del prossimo trimestre dell'1,7 per cento. Situazione che va a compensare, in parte, l'energia elettrica che cala dell'1,4 per cento. Considerando i diversi importi in bolletta tra gas e luce, **è da prevedere quindi una maggiore spesa per il primo**.

Anche le **Poste Italiane** non sono esenti da questi aumenti. Spedire una lettera normale o una cartolina costerà 10 centesimi in più: da 60 a 70 centesimi per un francobollo. Non solo: la spedizione di una lettera con un paio di fogli e che oggi costa 1,40 euro, ci costerà 1,90 euro. Non sono esenti nemmeno le raccomandate che passano da 3,30 a 3,60 euro.

E per finire **aumento anche per la famosa Rc Auto**, l'assicurazione obbligatoria per tutte le

autovetture. Il rincaro che scatterà nel 2013 sarà di circa il 5 per cento sull'attuale tariffa: una media per assicurato di circa 60 euro.

Una situazione generale che, dopo un anno che è stato chiamato di **austerità**, vede i cittadini costretti a tirare ancora maggiormente la cinghia. Nella speranza che la situazione possa presto cambiare.